

**Una periferia si interroga in vista di Expo 2015**

La parrocchia Sacro Cuore di Gesù alla Cagnola a Milano organizza, in vista dell'evento mondiale di Expo, un ciclo di incontri alle 21 dal titolo «Cibo per tutti, una periferia si interroga sul mondo». L'iniziativa è aperta a tutti coloro che vogliono riflettere sui temi di Expo attraverso dibattiti e filmati. Ecco il programma: 17 marzo (salone parrocchiale, via Bartolini 46), «L'Expo in anteprima. Dentro (e dietro) i padiglioni», dibattito con le giornaliste Elisabetta Soglio e Maria Luisa Villa del *Corriere della Sera*; 31 marzo (Cinema Orizzonte, piazza Damiano Chiesa 7), film «The rice bomber», regia di Cho Li (Taiwan 2014); 14 aprile (piazza D. Chiesa 7), film documentario «Land rush», regia di Osvalde Lewat e Hugo Berkeley (Us-Uk-Mali 2012); 28 aprile (via Bartolini 46), dibattito su «I paradossi dell'abbondanza: finanza e povertà nel mondo», intervengono Giovanna Pennushi, economista della Banca mondiale, e la giornalista Luisa Brambilla per le conclusioni.

giovedì alle 15

**Giornata teologica in Cattolica sulla disciplina del nutrisci**

Giovedì 19 marzo, dalle 15 alle 18, si terrà presso l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, nell'aula N1.110 (via Nirone 15), l'XI Giornata teologica «Teologia e saperi a confronto», sul tema «La disciplina del cibo. Il ritmo e il senso del nutrisci». Il convegno è organizzato dal gruppo Fuci «Giuseppe Lazzati» dell'Università cattolica di Milano e dal circolo «Romano Guardini»-Meic di Milano e dell'Università cattolica (www.circologuardini.it), in collaborazione con il Centro pastorale della Cattolica, con «Munera. Rivista europea di cultura» e con l'associazione «L'Asina di Balaam» (www.lasinadibalaam.it). Al dibattito interverranno Anna Casella Palmirini, docente di Antropologia culturale, presso l'Università cattolica, con una relazione dal titolo «Il ritmo del nutrisci nella cultura: uno sguardo antropologico»; fr. Luca Fallica, priore del monastero di Dumenza, che parlerà di «Diggiuno e sazietà: una lettura teologico-spirituale»; Enrico Molinari, docente di Psicologia clinica presso la Cattolica del Sacro Cuore, che affronterà il tema «Ritmo del nutrisci e disordini alimentari».

**«Distribuzione delle risorse e buona finanza»**

«Una sola famiglia umana, cibo per tutti: è il compito nostro» è il ciclo di incontri promosso dal Decanato di Lecco, realtà di Caritas, Centro culturale San Nicolò, Azione cattolica, Coe, Acli, Pax Christi e Meic. Il prossimo appuntamento si terrà mercoledì 18 marzo alle 21 nella sala conferenze dell'Api di Lecco (via Pergola 73) su «Distribuzione delle risorse e buona finanza», interverrà Simona Beretta, ordinario di Politiche economiche internazionali dell'Università cattolica di Milano. L'evento è a ingresso libero. È possibile richiedere materiale di approfondimento scrivendo a cibopertuttlecco@libero.it.

**Alla Casa della carità la cura della persona e della città**

La Casa della carità e il Movimento rinascita cristiana di Milano organizzano due incontri per il ciclo «Dalla finanza creativa alla speranza creativa» in via Brambilla 10. Lo scopo è offrire una riflessione su come uscire da una situazione scarsamente capace di relazioni superando la mentalità «usa e getta» ormai diffusa in molti rapporti di lavoro, realtà di vita quotidiana e progetti. Si tratta di ripartire dalla centralità della persona nella sua totalità e dignità, per far scaturire iniziative nuove per la vivibilità di tutti e della città stessa. Al primo incontro di sabato 21 marzo, dalle 10 alle 13, sulla centralità della persona interverrà don Piercarlo Maggolini, docente di Etica aziendale al Politecnico di Milano, con una relazione dal titolo «Dalla mentalità dello scarto al bene di tutti: l'etica civile»; seguirà un laboratorio guidato da Marco Marelli, docente di economia alla Bocconi. Il secondo appuntamento sulla cura della città si terrà sabato 11 aprile, sempre dalle 10 alle 13, con l'intervento di Elena Granata, docente di Analisi della città e del territorio al Politecnico di Milano che presenterà «La città: luogo di relazione/separazione da costruire insieme». Segue laboratorio. Questo ciclo nasce dal desiderio di condividere il «tanto positivo» che c'è e che spesso non traspare. «È dal confronto delle idee, dalla collaborazione tra pensanti operosi che scaturiscono le proposte migliori», dicono i promotori. Al termine di ogni incontro è possibile fermarsi a pranzo presso la Casa della carità, prenotando entro due giorni prima (Luisa Vannutelli, cell. 335.707740 oppure luisa@vannutelli.net).

In occasione della Giornata mondiale, il 20 marzo un convegno per affrontare il tema della «fame zero e sete zero», un auspicio e soprattutto

un impegno verso l'umanità. Tra le urgenze non va dimenticata la salvaguardia del creato: al via alcune proposte di piccoli agricoltori

**Caritas, acqua e cibo diritti fondamentali**

Il diritto al cibo e all'acqua si incontrano a Milano in occasione della Giornata mondiale dell'acqua. Già nel 1948 la Dichiarazione universale sui diritti dell'uomo ha sancito che il cibo è uno dei diritti umani fondamentali. Lo stesso riconoscimento è avvenuto per l'acqua, molto più tardi, con la risoluzione del 28 luglio 2010 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Tuttavia, i principi contenuti nei trattati internazionali non sono vincolanti per gli Stati. Il risultato è che ancora oggi oltre un miliardo di persone al mondo non ha cibo sufficiente per vivere e 748 milioni di persone non hanno accesso all'acqua. Venerdì 20 marzo, in via San Bernardino 4, a Milano, nel corso del convegno «Fame zero e sete zero: acqua e cibo come diritti umani», Caritas ambrosiana e il Comitato italiano del Contratto mondiale dell'acqua rilanceranno una vasta mobilitazione della società civile per chiedere al nostro Paese, in vista di Expo, di promuovere strumenti giuridici a livello nazionale e internazionale, per garantire il diritto all'acqua e il diritto a un'alimentazione sicura. All'incontro organizzato con il patrocinio del Comune di Milano interverranno monsignor Luca Bressan (presidente di Caritas

ambrosiana e vicario episcopale per la Cultura, carità, missione e azione sociale), Tullio Scovazzi (docente di diritto internazionale all'Università di Milano Bicocca), Andrea Ferrante (rappresentante europeo di «La Via Campesina» e di Aiab Italia, Associazione italiana agricoltura biologica), Pierfrancesco Maran (assessore all'ambiente del Comune di Milano), Rosario Lembo (presidente del Comitato italiano del Contratto mondiale sull'acqua), Luciano Gualzetti, vicedirettore di Caritas ambrosiana. «Con questo convegno - spiegano gli organizzatori - vogliamo rilanciare l'urgenza di salvaguardare i beni comuni del creato, ribadita anche recentemente da papa Francesco, per poi affrontare l'esame degli strumenti giuridici e le proposte concrete in grado di rendere acqua e cibo diritti vincolanti, quindi capaci di determinare obblighi per gli Stati». Per questo «durante l'incontro sarà presentato anche il punto di vista dei piccoli agricoltori, sostenitori di un modello di produzione basato sui valori della comunità e della sostenibilità». Infine, il Comune di Milano illustrerà le buone pratiche cittadine in merito all'acqua e alle urban policies.



Locandina del convegno. A sinistra, Luciano Gualzetti, vicedirettore di Caritas ambrosiana

venerdì dalle 9.30 alle 13

**Gli esperti intervengono a Milano**

«Fame zero e sete zero: acqua e cibo come diritti umani» è il titolo del convegno che si terrà venerdì 20 marzo dalle 9.30 alle 13 presso Caritas ambrosiana (via San Bernardino 4, Milano). Di seguito il programma degli interventi: «Il creato come un giardino da custodire. Esperienza religiosa e compito cristiano» (Luca Bressan), «Il diritto umano all'acqua e il diritto internazionale» (Tullio Scovazzi), «Politiche citta-

dine per il diritto all'acqua e all'alimentazione» (Pierfrancesco Maran), «Sovranità alimentare: come contrastare l'accaparramento di acqua e terra» (Andrea Ferrante), «Verso un Trattato Internazionale per il diritto all'acqua» (Rosario Lembo), «Dividere per moltiplicare. Spezzare il pane per garantire il diritto al cibo» (Luciano Gualzetti). Moderatore Paolo Lambruschi, capo della redazione Interni di *Avenire*.



Comunità di famiglie a Mezzago

**Famiglie che condividono, grande festa il 21 aprile**

C'è chi ha fondato un gruppo di acquisto solidale, chi ha deciso di vivere in una grande cascina mettendo in comune spazi e stipendi, chi con colleghi e colleghe ha assunto una babysitter che bada al proprio figlio nello stesso ufficio in cui lavora. Sono le famiglie che condividono, che scelgono cioè di affrontare insieme i problemi che ognuno non saprebbe come risolvere da solo. Il 12 aprile saranno loro le protagoniste di una grande festa diffusa intitolata «Abitare, prendersi cura, lavorare, consumare, condividere. Famiglia e stili di vita». In una ventina di piazze, in altrettanti comuni sparsi sul territorio della Diocesi, per una giornata si svolgeranno dibattiti, incontri, spettacoli di teatro, fiere incentrate su un unico tema: la condivisione, come strumento di cambiamento per riscrivere regole nuove a misura delle persone e della famiglia. L'iniziativa - promossa da Caritas ambrosiana, Servizio per la Famiglia, Servizio per la Pastorale sociale, - è una delle azioni della campagna contro la fame nel mondo «Una sola famiglia umana, cibo per tutti: è compito nostro», lanciata da Caritas Internationalis per Expo. La kermesse rappresenta

la prima tappa di un percorso di riflessione che si concluderà con un convegno dentro Expo. «Abbiamo lanciato la proposta in modo quasi informale, affidandoci al passaparola, e la risposta è stata molto entusiastica», spiega Matteo Zappa dell'Area minori di Caritas ambrosiana. «Le famiglie che fanno esperienze di condivisione nella nostra Diocesi sono davvero moltissime. Abbiamo pensato di raggruppare in quattro grandi ambiti: l'abitare, il prendersi cura, il lavorare, il consumare. In ognuno di questi settori, riteniamo che le famiglie che sperimentano stili di vita di condivisione possono essere un eccezionale strumento di cambiamento del nostro sistema economico e politico». La festa diffusa oltre che nelle piazze vivrà anche sulla rete. I partecipanti potranno condividere sui social network, Facebook e twitter, pensieri, immagini, riflessioni utilizzando l'hashtag #condividiamo. Testi e foto saranno ripresi dal blog di Caritas su Expo: [ExpoBlogCaritas.it](http://ExpoBlogCaritas.it). L'iniziativa è realizzata in collaborazione con Acli, Forum regionale delle Associazioni familiari della Lombardia, Oasi per la famiglia.

In una ventina di piazze della Diocesi dibattiti, incontri, spettacoli di teatro, fiere